

Cerimonia Nel piazzale che porta il suo nome. Morì 88 anni fa

Ricordo di Guido Picelli, il Che Guevara parmigiano

» La parola eroe può spesso risultare un appellativo esagerato, ma nel caso del parmigiano Guido Picelli non esiste termine più corretto: eroe delle Barricate, della guerra di Spagna e simbolo di democrazia e lotta antifascista.

Le autorità e le associazioni lo hanno ricordato, a 88 anni dalla sua scomparsa, riunendosi davanti al suo busto, collocato nel piazzale che da lui prende il nome. «Libertà è la parola che riassume la scelta di vita di Guido Picelli - ha detto Lisa Gattini, segretaria generale di Cgil Parma - Scrisse lui stesso queste parole, che risultano ancora oggi attuali: «Non vi sono reazioni o fascismo che possano imporre le barriere alle idee di libertà e uguaglianza che, malgrado le proibizioni, passano i confini. Nessuna forza può contenerle»».

Fu l'anima della leggendaria difesa di Parma nel 1922, durante le Barricate in Oltretorrente, riuscendo a mettere in fuga decine di migliaia di squadristi fascisti. Divenne poi un deputato socialista e comunista, opponendosi strenuamente al fascismo fino ad immolare la propria vita in terra straniera. Morì infatti in Spagna, durante la guerra civile, ad Algora, nel 1937.

«È stato il nostro Che Guevara - ha evidenziato Paolo Bertoletti, in rappresentanza di Anpi e di tutte le asso-

ciazioni antifasciste presenti - Non lo dimentichiamo, il nostro impegno deve essere costante, perché il suo esempio resti vivo nelle giovani generazioni». «La sua storia ci dà una spinta per un impegno attivo e nel nostro presente, un presente drammatico: pensate a quello che sta accadendo a Cecilia Sala in questi giorni, o alla situazione in Myanmar, in Russia» ha sottolineato Sandro Maria Campanini, consigliere comunale, a fianco di Matteo Daffadà, consigliere regionale e Franco Torreggiani, in rappresentanza della Provincia.

«Gli venne conferita la medaglia di bronzo per il suo servizio nella Croce rossa militare durante la Prima Guerra Mondiale. Rientrato a Parma aderì e aiutò a costruire la sezione locale della Lega proletaria mutilati, invalidi, reduci, orfani e vedove di guerra - ha concluso Andrea Rizzi, responsabile storia e memoria di Cgil Parma - Nonostante ciò, lo stesso stato liberale italiano lo metterà in carcere pochi mesi dopo».

Il corteo si è poi mosso verso la lapide che ricorda Picelli all'angolo con Borgo Cocconi per la deposizione della corona di alloro. «Fulgida espressione dell'eroismo popolare, condottiero, animatore instancabile», recita la targa.

Pietro Ferrari



Piazzale Picelli

La cerimonia che si è tenuta davanti al busto dell'eroe delle Barricate, che morì in Spagna nel 1937 durante la guerra civile.

L'esperienza politica

Guido Picelli fu anche un deputato socialista e comunista. Al termine della cerimonia, una corona d'alloro è stata deposta davanti al busto che lo ritrae.

